

Schema europeo di etichettatura nutrizionale frontale: come favorire il consenso?

Andrea De Petris e Victor Warhem



Entro il 2022, la Commissione europea prevede di adottare un sistema armonizzato di etichettatura alimentare frontale, finalizzato a migliorare la comprensione del valore nutrizionale degli alimenti da parte dei consumatori. Il dibattito attuale si è trasformato in una contesa, sempre più accesa, tra due schemi di etichettatura sostanzialmente diversi: il francese "Nutri-Score" e l'italiano "Nutri-Info". Questo ceplnput propone due soluzioni di compromesso.

Punti chiave

- La Commissione europea dovrebbe attentamente valutare tra queste due soluzioni:
 - La soluzione "compromesso unitario": adottare il sistema britannico Multiple Traffic Lights (MTL) come schema di etichettatura europea obbligatoria sulla parte anteriore della confezione.
 - La soluzione "di mercato": lavorare per rimuovere le potenziali barriere normative tra i mercati alimentari nazionali per quanto riguarda l'etichettatura nutrizionale sulla parte frontale della confezione per creare una "concorrenza per l'etichettatura nutrizionale" nell'UE per "lasciare che sia il mercato a decidere" quale schema di etichettatura nutrizionale frontale sarà preferito da consumatori e produttori.
- Qualunque sia la soluzione scelta, la Commissione dovrebbe organizzare una massiccia e articolata campagna di sensibilizzazione ed educazione, volta a migliorare la comprensione dei contenuti della/e etichetta/e europea/e.
- La Commissione dovrà infine considerare altre due tendenze in atto: (1) la crescente diffusione delle app digitali nutrizionali e (2) la molteplicità di ulteriori tipologie di etichette di rilevanza per i consumatori. La Commissione potrebbe sfruttare l'opportunità per una disciplina quadro sulla sostenibilità in questo settore e per dare coerenza all'etichettatura nell'UE.

Contenuti

1	Introduzione	3
2	Caratteristiche di Nutri-Score e NutrInform	4
2.1	Le diverse opzioni della consultazione della Commissione	4
2.2	Caratteristiche del Nutri-Score.....	5
2.2.1	Background	5
2.2.2	Proprietà e uso del marchio.....	6
2.2.3	Funzionamento del Nutri-Score	6
2.3	Caratteristiche del NutrInform.....	8
2.3.1	Background	8
2.3.2	Proprietà ed uso del marchio.....	9
2.3.3	Funzionamento del NutrInform	9
3	Valutazione e impatto di Nutri-Score e NutrInform	9
3.1	Valutazione e impatto di Nutri-Score	9
3.1.1	Valutazione	9
3.1.2	Impatto	10
3.2	Valutazione e impatto del NutrInform	11
3.2.1	Valutazione	11
3.2.2	Impatto	11
3.3	Confronto tra Nutri-Score e NutrInform.....	11
4	Posizioni degli <i>stakeholder</i> su Nutri-Score e NutrInform	12
4.1	Posizioni degli <i>stakeholder</i> francesi.....	12
4.2	Posizioni degli <i>stakeholder</i> italiani	12
5	Raccomandazioni per una soluzione europea sull’etichettatura nutrizionale frontale	13
5.1	La soluzione “compromesso unitario”	14
5.2	La soluzione „mercato“	14
6	Conclusioni	15
	Figura 1: Design del Nutri-Score	5
	Figura 2: Esempio di tabelle identificazione soglie/punteggi per nutrienti vantaggiosi e svantaggiosi ..	6
	Figura 3: Tabelle Nutri-Score per la quantificazione dei punteggi per categorie di alimenti	7
	Figura 4: Design del NutrInform	8
	Figura 5: Design dell’etichetta britannica “Multiple Traffic Lights” (semafori multipli).....	14
	Tabella 1: Confronto tra Nutri-Score e NutrInform	11

1 Introduzione

Il 20 maggio 2020 la Commissione Europea ha adottato la “Strategia dal produttore al consumatore (Farm to Fork) per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell’ambiente” (vedi [cepAnalisi del 15.12.2020](#)),¹ destinata a far parte del Green Deal Europeo. Uno dei principali obiettivi di questa strategia è quello di ridurre l’impatto negativo dell’attuale sistema alimentare dell’UE sull’ambiente e sul clima, nonché di sostenere l’adozione di abitudini nutrizionali sane e sostenibili,² indicando i passi necessari per la futura revisione del Regolamento (UE) n. 1169/2011 sulla fornitura di informazioni alimentari ai consumatori (Regolamento FIC),³ al fine di realizzare un sistema di etichettatura alimentare sostenibile. Pertanto, uno degli strumenti che la strategia intende utilizzare per il raggiungimento dei suoi obiettivi è lo sviluppo di un “sistema europeo armonizzato di etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore dell’imballaggio”, dedicato a “migliorare la comprensione del valore nutrizionale degli alimenti da parte dei consumatori al momento del loro acquisto”.⁴ L’iniziativa vuole promuovere l’adozione di diete più sane tra i cittadini dell’UE, il che si tradurrebbe in una migliore qualità della vita, grazie alla riduzione delle malattie legate alla dieta e allo stile di vita, nonché dei relativi costi sanitari causati da condotte alimentari dannose.⁵

Nel corso degli anni gli Stati membri hanno sviluppato diversi modelli di sistemi di etichettatura nutrizionale.⁶ Il dibattito attuale si concentra in particolare su due schemi di etichettatura nutrizionale specifici: il “Nutri-Score”, che è stato inizialmente adottato dalle autorità pubbliche francesi nel 2017,⁷ e il “NutriInform”, adottato dalle autorità italiane nel 2020.⁸ Recentemente, il dibattito UE ha visto Francia, Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo e Spagna favorire il modello Nutri-score, ma ci sono state anche resistenze da parte di Italia, Grecia, Cipro, Romania, Ungheria, Lettonia e Repubblica Ceca, tutte a sostegno del NutriInform.⁹ Per quanto riguarda il resto dei Paesi europei, Svezia, Danimarca e Lituania non si oppongono ufficialmente al Nutri-Score ma vogliono mantenere il loro logo di garanzia “Keyhole”.¹⁰ Alcuni

¹ [Comunicazione della Commissione](#) al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo delle Regioni, COM(2020) 381, Una strategia Farm to Fork per un sistema alimentare equo, sano ed ecologico, 20.05.2020.

² La Commissione mira a stabilire “profili nutrizionali” limitando la promozione (tramite indicazioni nutrizionali e sulla salute) di alimenti ad alto contenuto di grassi, zuccheri e/o sale. Il [Regolamento \(CE\) n. 1924/2006](#) relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari (“Regolamento sulle indicazioni”) richiedeva già la definizione di profili nutrizionali: la recente valutazione di tale regolamento, pubblicata insieme alla strategia Farm to Fork, afferma che la definizione di profili nutrizionali rimane una misura pertinente e necessaria per garantire un elevato livello di protezione dei consumatori.

³ [Regolamento \(UE\) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011 sulla fornitura di informazioni alimentari ai consumatori](#).

⁴ [Etichettatura dei prodotti alimentari - revisione delle norme relative alle informazioni fornite ai consumatori](#) (di seguito IIA), pp. 1 e 3, 23.12.2020. Alla Commissione è concesso il diritto di fare una proposta relativa all’informazione e alla protezione dei consumatori dall’art. 169 del funzionamento dell’Unione europea che prevede che l’Unione deve “contribuire al conseguimento di un livello elevato di produzione di beni di consumo”. Inoltre, l’art. 4 del [Regolamento FIC \(UE\) 1169/2011](#) prevede che lo schema di etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore della confezione può far parte del dominio delle informazioni alimentari obbligatorie: “quando le informazioni obbligatorie sugli alimenti sono richieste dalla legislazione sulle informazioni alimentari, esse riguardano informazioni che rientrano, in particolare, in una delle seguenti categorie: (...) c) informazioni sulle caratteristiche nutrizionali in modo da consentire ai consumatori, compresi quelli con esigenze dietetiche particolari, di effettuare scelte informate”. Infine, l’art. 9 prevede anche un elenco di informazioni obbligatorie sugli alimenti. Questo è il motivo per cui la Commissione ha il potere di rendere obbligatorio uno schema di etichettatura nutrizionale frontale.

⁵ Id.

⁶ [Report from the commission to the European Parliament and the Council regarding the use of additional forms of expression and presentation of the nutrition declaration](#), sezione 1.5, 20.05.2020, 5-6.

⁷ [Katy Askew, Nutri-Score labelling comes into force in France](#), Foodnavigator.com, 31.10.2017.

⁸ [Ministero dello sviluppo economico, Made in Italy: notificato alla Commissione Ue il sistema di etichettatura ‘NutriInform Battery’](#), 27.1.2020.

⁹ Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, [Coreper, l’Italia oggi formalizza la sua posizione sulle etichettature nutrizionali. Bellanova: “Impossibile proseguire nei negoziati europei”](#), 04.12.2020.

¹⁰ Informazioni raccolte durante le interviste alle parti interessate condotte in febbraio e marzo 2021. Il logo Keyhole non è menzionato come un’opzione praticabile in questo studio perché non può diventare uno schema di etichettatura obbligatoria

Paesi, tra cui la Polonia, non hanno ancora espresso ufficialmente la loro opinione sull'argomento.¹¹ Il 3 febbraio 2021, la Commissione Europea ha chiesto all'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) di fornire una consulenza scientifica a supporto dello sviluppo di un futuro sistema europeo di etichettatura nutrizionale sul fronte della confezione. L'EFSA è chiamata a produrre la sua analisi entro marzo 2022, con una consultazione pubblica sulla bozza entro la fine del 2021.¹²

Recentemente, il confronto tra i sostenitori e gli oppositori del Nutri-Score si è inasprito ed entrambe le parti vogliono favorire la loro soluzione a livello europeo mentre si oppongono fortemente all'etichetta concorrente (vedi sezioni 5 e 6). Il 16 marzo 2021, l'inventore del Nutri-Score Hercberg ha pubblicato un appello alla Commissione europea per adottare il Nutri-Score, firmato da 290 scienziati ed esperti europei. Il testo si opponeva anche al NutriInform, che presentava come fatto "dall'Italia e da alcune lobby agroalimentari".¹³ Parallelamente, una "No-Nutri-Score Alliance" sta sviluppandosi dal novembre 2020, raccogliendo scienziati, rappresentanti di associazioni di consumatori, dettaglianti e produttori alimentari contro il Nutri-Score, al fine di organizzare un'opposizione e alla fine forse proporre un sistema di etichettatura alternativo nel contesto del dibattito europeo.¹⁴ Pertanto, in questo studio ci concentreremo essenzialmente su Nutri-Score e NutriInform.

Per risolvere questo conflitto e favorire il consenso in Europa, questo cepInput introduce i sistemi Nutri-Score e NutriInform. Poi esamina il Nutri-Score e il NutriInform, prima di sintetizzare le posizioni dei vari stakeholder su di essi (sezione 4) e fornire soluzioni per favorire il consenso su questo progetto a livello europeo (sezione 5). Infine, le conclusioni ricordano le priorità a cui la Commissione Europea dovrebbe prestare assoluta attenzione nella realizzazione del suo progetto (Sezione 6).

2 Caratteristiche di Nutri-Score e NutriInform

2.1 Le diverse opzioni della consultazione della Commissione

Prima di esaminare in dettaglio Nutri-Score e NutriInform, è opportuno illustrare gli scenari considerati dalla Commissione Europea nella sua consultazione sull'etichettatura alimentare:¹⁵

- Opzione 0: mantenere lo status-quo per quanto riguarda i sistemi di etichettatura nutrizionale sulla parte frontale della confezione. Qualsiasi attore pubblico o privato può introdurre un'etichetta nutrizionale frontale sotto il controllo degli Stati membri per i propri mercati nazionali. Non viene istituito alcun profilo nutrizionale europeo.
- Opzione 1: etichette numeriche specifiche per i nutrienti, compreso il NutriInform (vedi sezione 2.3).
- Opzione 2: etichette specifiche per i nutrienti con codice colore, compreso il sistema britannico Multiple Traffic Lights (MTL).
- Opzione 3: loghi di certificazione, compreso il logo Keyhole.

onnicomprensivo, dato che si rivolge solo ai migliori prodotti di ogni categoria alimentare. Secondo la nostra interpretazione, questo non è lo spirito dello schema europeo di etichettatura frontale che la Commissione vuole implementare.

¹¹ Id.

¹² La Commissione Europea ha chiesto all'EFSA di fornire una consulenza scientifica su: Sostanze nutritive importanti per la salute pubblica delle popolazioni europee, compresi i componenti non nutritivi degli alimenti (ad es. energia, fibre alimentari); Gruppi alimentari con ruoli importanti nelle diete delle popolazioni e dei sottogruppi europei; [Consulenza scientifica EFSA base per futura etichettatura armonizzata su parte anteriore confezioni alimentari e per restrizioni a indicazioni salutistiche](#), 3.2.2021

¹³ [Group of European scientists supporting the implementation of Nutri-Score in Europe](#), pubblicato il 16.3.2021

¹⁴ [No-Nutriscore Alliance](#) il cui accountTwitter è stato aperto il 17.11.2020.

¹⁵ Commissione Europea, IIA, 3.

- Opzione 4: indicatori graduati, compreso il Nutri-Score (vedi sezione 2.2).

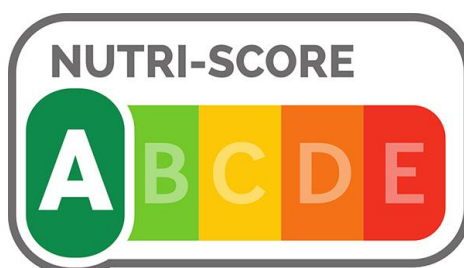
2.2 Caratteristiche del Nutri-Score

2.2.1 Background

Il Nutri-score (opzione 4) è un'etichetta nutrizionale frontale che è stata scelta dal Governo francese nel marzo 2017¹⁶ per apparire sul fronte della confezione dei prodotti alimentari, dopo un confronto e una ricerca scientifica che ha coinvolto diverse etichette proposte dall'industria alimentare e dai commercianti al dettaglio.¹⁷ Si basa sul calcolo di un punteggio secondo un sistema di *profiling* nutrizionale derivato dal sistema nutrizionale della British Food Standards Agency (FSA score).¹⁸ È stato creato da Santé Publique France,¹⁹ l'agenzia di salute pubblica francese, sulla base del lavoro di Serge Hercberg dell'Università di Parigi 13 Nord.²⁰ Confrontato con altri schemi di etichettatura *front-of-pack*, il Nutri-Score è risultato il più efficiente nel fornire informazioni sulla qualità nutrizionale degli alimenti.²¹

L'obiettivo del Nutri-Score è quello di favorire l'acquisto di prodotti sani per il consumatore per combattere le malattie cardiovascolari, il diabete e l'obesità.²²

Figura 1: Design del Nutri-Score



Fonte: [Santé Publique France](#)

Il Nutri-score è stato approvato o raccomandato dalle autorità belghe, spagnole, tedesche, lussemburghesi, svizzere e olandesi²³ nonché dalla Commissione Europea e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.²⁴ In Portogallo, Svizzera, Slovenia e Austria, alcuni produttori e rivenditori di alimenti, come Nestlé, hanno annunciato che utilizzeranno il Nutri-score sebbene non sia stato ufficialmente raccomandato dalle autorità.²⁵ La Commissione Europea ha anche valutato che il Nutri-Score era conforme all'art. 35 del Regolamento 1169/2011.²⁶ L'art. 35 afferma che altre forme di espressione e/o presentate utilizzando forme grafiche o simboli oltre alle parole o ai numeri sono possibili a condizione che:

- siano basati su ricerche sui consumatori solide e scientificamente valide;
- il loro sviluppo sia il risultato di una consultazione con un'ampia gamma di gruppi interessati;

¹⁶ OMS, [France becomes one of the first countries in Region to recommend colour-coded front-of-pack nutrition labelling system](#), 22.03.2017.

¹⁷ The Lancet, [Front-of-pack Nutri-Score labelling in France: an evidence-based policy](#), 23.02.2018.

¹⁸ Ibid.

¹⁹ Santé Publique France, [Nutri-Score](#), 24.02.2021.

²⁰ Ministère des solidarités et de la santé, Nutri-Score : [Études spécifiques pays-régions](#), 02.02.2021.

²¹ US National Center for Biotechnology Information, [Objective Understanding of front-of-package Nutrition Labels: An International Comparative Experimental Study across 12 Countries](#), 10.2018.

²² Le Monde, [Intoxication agroalimentaire au ministère de la santé](#), 08.07.2016.

²³ Communiqué de Presse, [7 pays européens se sont engagés à faciliter le déploiement du Nutri-Score](#), 12.02.2021.

²⁴ Le Monde, [Le logo nutritionnel arrive dans les rayons des supermarchés](#), 20.02.2018.

²⁵ Reuters, [Nestle to use Nutri-Score nutrition-labelling in Europe](#), 27.11.2019.

²⁶ Parlamento Europeo, [Interrogazioni parlamentari](#), 18.02.2020.

- mirino a facilitare la comprensione da parte del consumatore del contributo o dell'importanza dell'alimento al contenuto energetico e nutritivo di una dieta;
- siano basati su pareri scientifici generalmente accettati sull'assunzione di energia o nutrienti;
- siano oggettivi e non discriminatori; e
- la loro applicazione non crei ostacoli alla libera circolazione delle merci.

Il 25 gennaio 2021, il Comitato Direttivo dell'organizzazione formata da 7 Paesi dell' UE, chiamata iniziativa "Countries officially engaged in Nutri-Score" - COEN, si è riunito per la prima volta per organizzare la transizione della *governance*, da Santé Publique France a una struttura europea. Il 12 febbraio 2021, il comitato scientifico di questa organizzazione si è riunito per la prima volta per proporre potenziali sviluppi che il Nutri-Score potrebbe adottare per raggiungere meglio il suo obiettivo di migliorare la salute dei consumatori a lungo termine.²⁷

2.2.2 Proprietà e uso del marchio

Il Nutri-Score è di proprietà di Santé Publique France, che fornisce gratuitamente il diritto di utilizzare l'etichetta, se i dettaglianti e i produttori alimentari si registrano su una delle piattaforme di registrazione dedicate.²⁸

2.2.3 Funzionamento del Nutri-Score²⁹

Il Nutri-score è un'etichetta nutrizionale a colori posizionata sulla parte anteriore della confezione che fornisce una valutazione nutrizionale unica e semplice di un prodotto alimentare. Migliore è il Nutri-Score che un prodotto ottiene, più spesso i consumatori possono consumarlo. Pertanto, i prodotti con Nutri-Scores negativi devono essere consumati in modo limitato.

Figura 2: Esempio di tabelle di identificazione di soglie/punteggi per nutrienti vantaggiosi e svantaggiosi

Points	Energy (kJ)	Sugar (g)	Saturated fatty acids (g)	Sodium (mg)
0	≤ 335	≤ 4,5	≤ 1	≤ 90
1	> 335	> 4,5	> 1	> 90
2	> 670	> 9	> 2	> 180
3	> 1005	> 13,5	> 3	> 270
4	> 1340	> 18	> 4	> 360
5	> 1675	> 22,5	> 5	> 450
6	> 2010	> 27	> 6	> 540
7	> 2345	> 31	> 7	> 630
8	> 2680	> 36	> 8	> 720
9	> 3015	> 40	> 9	> 810
10	> 3350	> 45	> 10	> 900
TOTAL	1 point	0 points	0 points	7 points

Points	Fruit, vegetables (%)	Fibers (g)	Proteins (g)
0	≤ 40	≤ 0,9	≤ 1,6
1	> 40	> 0,9	> 1,6
2	> 60	> 1,9	> 3,2
3	-	> 2,8	> 4,8
4	-	> 3,7	> 6,4
5	> 80	> 4,7	> 8,0
TOTAL	0 points	5 points	5 points

7	-	10	=	-3	=	A
---	---	----	---	----	---	---

Fonte: [Coltruyt Group](#).

²⁷ OMS, op. cit., 15.

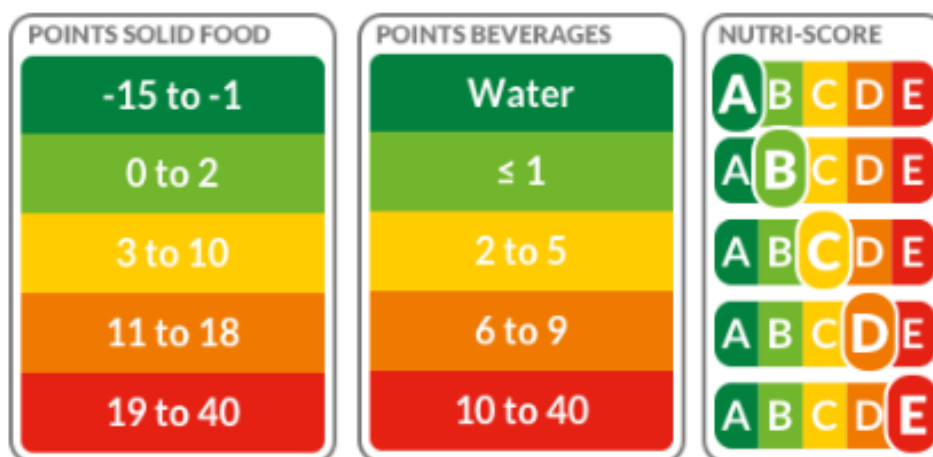
²⁸ Santé Publique France, [Registration procedure for the operator to obtain the right to use the registered collective trademark "Nutri-Score"](#).

²⁹ Per l'intero paragrafo v. Coltruyt Group, [What is the Nutri-score?](#)

Ci sono finora quattro categorie di alimenti con un proprio algoritmo di punteggio: (1) grasso/olio/burro, (2) formaggio, (3) bevande, e (4) una categoria generale con il resto dei prodotti alimentari. Tuttavia, alcuni prodotti sono espressamente esclusi da queste categorie e non possono ricevere un Nutri-Score³⁰. La categoria delle bevande ha una propria scala di punteggio, mentre le altre tre condividono una scala di punteggio unica, da -15 punti a 40 punti (Figura 2). Tuttavia, le tre categorie di “cibi solidi” si differenziano l’una dall’altra nelle loro tabelle dei punti di soglia (Figura 1) - le soglie di ogni nutriente sono diverse in modo da “concedere” un punto in più. L’impostazione generale è la seguente:

- Più energia, zucchero, grassi saturi e sale sono presenti in un prodotto alimentare, più punti rossi sfavorevoli riceverà il prodotto, il che può peggiorare il suo Nutri-score. Si possono ricevere fino a 10 punti ciascuno, a seconda del valore (Figura 1).
- Più frutta, verdura, fibre e proteine, più punti verdi favorevoli riceverà il prodotto, il che può migliorare il suo Nutri-score. Possono ricevere fino a 5 punti ciascuno, a seconda del valore (Figura 1).
- Per ottenere il punteggio finale, i punti favorevoli devono essere sottratti da quelli sfavorevoli. Il Nutri-Score viene attribuito secondo la tabella della figura 2. Il cibo più nocivo ha +40 punti, quello più sano -15.

Figura 3: Tabelle Nutri-Score per la quantificazione dei punteggi per categorie di alimenti



Fonte: [Coltruyt Group](#).

L’identificazione tra quantità di nutrienti e punti si basa sulla ricerca scientifica, che quindi è aggiornata ogni tre anni.³¹ Nuovi nutrienti possono essere inclusi nel calcolo per riflettere lo stato attuale della ricerca scientifica. Per esempio, l’olio di colza, l’olio di noci e l’olio d’oliva presenti in un prodotto sono ora considerati nel calcolo del Nutri-Score attraverso la loro inclusione nella categoria “proteine”, che ha un impatto positivo sul Nutri-Score.³²

³⁰ [Bevande alcoliche che superano l’1,2% di alcol, tè, caffè, lieviti, erbe aromatiche, pesce, frutta e verdura](#) sono esclusi dal sistema Nutri-Score.

³¹ Dall’appello del [gruppo di scienziati europei che sostengono l’attuazione del Nutri-Score in Europa](#), pubblicato il 16.3.2021

³² Ibid.

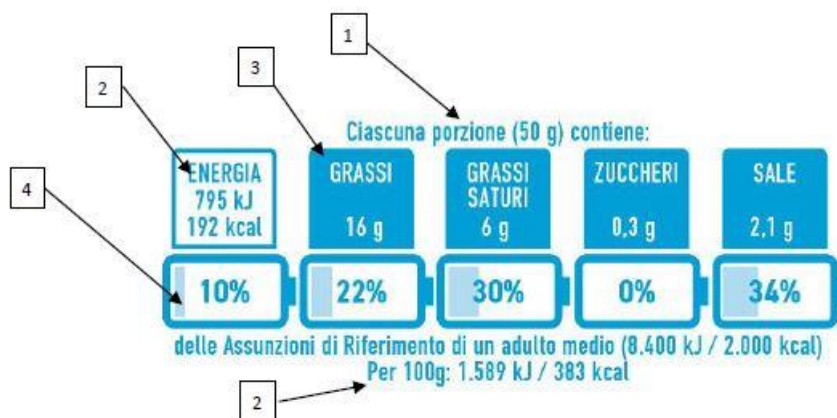
2.3 Caratteristiche del NutrInform

2.3.1 Background³³

NutrInform (opzione 1) è stato istituito in Italia con un decreto del Ministero della Salute, del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si basa sull'indicazione di porzioni effettive di cibo o bevande, e fornisce inoltre un'indicazione sulle quantità di nutrienti per 100 grammi o millilitri. L'obiettivo di NutrInform è quello di "offrire informazioni nutrizionali senza condizionare le decisioni dei consumatori".

Le informazioni nutrizionali sono visualizzate in una forma grafica costituita da una serie di caselle con icone che rappresentano "batterie" in basso per l'energia e 4 nutrienti, il cui consumo deve essere limitato: grassi, grassi saturi, zucchero e sale. Il consumatore deve quindi evitare di "eccedere" la dose giornaliera di nutrienti, cioè di riempire le pile più di quanto raccomandato, considerando gli altri alimenti (nutrienti e calorie) consumati durante la giornata. Nello specifico, lo schema di etichettatura frontale "NutrInform" contiene: Informazioni sulla dimensione della porzione specifica del prodotto, espressa in grammi o millilitri (nr. 1 in Figura 4); Informazioni sul valore energetico espresso in kilojoule (kJ) e kilocalorie (kcal) per 100g/ml e per una porzione specifica del prodotto (nr. 2); Informazioni sulle quantità in grammi di grassi, grassi saturi, zucchero (totale) e sale in una specifica porzione di prodotto (nr. 3); Informazioni sulla percentuale di assunzione di riferimento (%AR) basata sulla quantità di ciascun nutriente e valore energetico contenuto in una porzione (nr. 4).

Figura 4: Design del NutrInform



Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico, [Manuale d'uso del marchio nutrizionale "NutrInform Battery"](#).

Secondo i suoi sostenitori, NutrInform è conforme al Regolamento 1169/2011, che consente la dichiarazione di informazioni nutrizionali per l'energia e alcuni nutrienti specifici sulla parte anteriore delle confezioni per porzione, e mira a definire "porzioni di riferimento" per ogni categoria di prodotto sulla base delle prove nutrizionali scientifiche disponibili.³⁴ Ciononostante, fino ad aprile 2021 la Commissione

³³ Per tutto il paragrafo v. [Decreto del 19 novembre 2020 Forma di presentazione e condizioni di utilizzo del logo nutrizionale facoltativo complementare alla dichiarazione nutrizionale](#) in applicazione dell'articolo 35 del regolamento (UE) 1169/2011, Gazzetta Ufficiale 304, 7.12.2020.

³⁴ Il concetto di "porzione" è qui inteso come una porzione standard che rappresenta la quantità specifica di un alimento, normalmente espressa in grammi, che viene presa come unità di misura di riferimento. Le porzioni dei diversi alimenti sono state stabilite da esperti in considerazione del loro contenuto in nutrienti, del consumo alimentare medio della popolazione italiana e dei pesi di alcuni prodotti confezionati disponibili sul mercato. Le porzioni standard, coerenti con la tradizione

Europea non ha emesso alcuna valutazione sulla conformità di NutrInform al Regolamento 1169/2011. Ogni batteria riportata da NutrInform corrisponde al livello (espresso in percentuale) di un nutriente specifico rispetto alla porzione giornaliera raccomandata per questo nutriente, in relazione alle Assunzioni di Riferimento (Parte B dell'Allegato XIII del Regolamento 1169/2011).

2.3.2 Proprietà ed uso del marchio³⁵

Il titolare del marchio è il Ministero dello Sviluppo Economico, mentre l'uso del marchio è volontario e limitato a persone fisiche o giuridiche, produttori e rivenditori di prodotti alimentari commercializzati in Italia e nel mercato unico europeo. Il diritto all'uso del marchio è concesso gratuitamente a tutti gli operatori che comunicano la loro intenzione di utilizzarlo registrandosi nell'apposita sezione del sito del Ministero della Salute.

2.3.3 Funzionamento del NutrInform

Lo schema di etichettatura della parte anteriore della confezione di NutrInform contiene:

- Informazioni sulla dimensione della porzione specifica del prodotto, espressa in grammi o millilitri.
- Informazioni sul valore energetico espresso in kilojoule (kJ) e kilocalorie (kcal) per 100g/ml e per una porzione specifica del prodotto.
- Informazioni sulle quantità in grammi di grassi, grassi saturi, zucchero (totale) e sale in una porzione specifica del prodotto.
- Informazioni sulla percentuale di assunzione di riferimento (%AR) basata sulla quantità di ogni nutriente e valore energetico contenuto in una porzione.

3 Valutazione e impatto di Nutri-Score e NutrInform

3.1 Valutazione e impatto di Nutri-Score

3.1.1 Valutazione

Il Nutri-Score facilita l'accesso alle informazioni nutrizionali grazie alla sua valutazione del contenuto nutrizionale di un prodotto alimentare con un codice colore unidimensionale. Migliora il contenuto nutrizionale dei prodotti, la cui ricetta viene modificata dall'industria alimentare per adattarsi alle nuove scelte dei consumatori (attualmente in corso sul mercato francese).³⁶ Gli algoritmi del Nutri-score che determinano i punteggi dei prodotti alimentari sono interamente basati su pubblicazioni scientifiche *peer-reviewed*. Il loro effetto sul miglioramento della nutrizione è statisticamente significativo (vedi sezione 3.1.2.). Tuttavia, esso riassume la complessità del contenuto nutrizionale di un prodotto alimentare in una sola dimensione, anche se i consumatori potrebbero aver bisogno di più informazioni per fare le loro scelte

alimentare e di dimensioni ragionevoli per le aspettative dei consumatori, dovrebbero essere riconoscibili e identificabili sia dagli operatori sanitari e alimentari che dalla popolazione (SINU, Società Italiana di Nutrizione Umana Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana. [IV Revisione. Coordinamento editoriale SINU-INRAN](#). Milano, SICS, 2014). Secondo il comitato scientifico che ha definito NutrInform (Ministero dello Sviluppo Economico, Manuale d'uso del marchio nutrizionale "NutrInform Battery", p. 9-10) la porzione standard ("serving size") non va inoltre confusa con la "porzionatura", cioè la quantità di uno specifico alimento consumato che viene assunta individualmente in una specifica occasione di consumo (in un pasto o in uno spuntino). Una "porzione" non è una quantità standardizzata, ma è soggettiva e variabile (United States Department of Agriculture (USDA) - U.S. Department of Health and Human Services. [Dietary Guidelines for Americans 2010](#))

³⁵ Ibid.

³⁶ Santé Publique France, [Nutri-Score](#).

a seconda delle loro preferenze.³⁷ A lungo termine potrebbe irritare i consumatori, poiché potrebbero vedere il Nutri-Score come uno strumento per manipolare la loro dieta senza il loro consenso.³⁸ Potrebbe avere un impatto tale sulle decisioni di acquisto che i piccoli produttori alimentari potrebbero avere difficoltà a far fronte a un'adesione obbligatoria allo schema.³⁹ Non fornisce dettagli sulle diete, cioè sulla complementarietà con altri prodotti alimentari, per dare ai consumatori una dieta equilibrata.⁴⁰ Non considera gli additivi e gli alimenti trasformati nel suo processo di valutazione.

3.1.2 Impatto

Sono stati pubblicati studi recenti sugli schemi di etichettatura nutrizionale frontale, quasi tutti includendo il Nutri-Score nella loro analisi. Per esempio, in uno di essi, la presenza del Nutri-Score ha permesso agli intervistati di valutare meglio la salubrità dei prodotti.⁴¹ In un secondo, il Nutri-Score ha migliorato significativamente la qualità nutrizionale del paniere alimentare acquistato dal consumatore.⁴² Una terza analisi mostra che l'impatto sui comportamenti d'acquisto del Nutri-Score è stato maggiore nel tempo, sulle popolazioni più giovani e su coloro che leggono frequentemente le etichette. Il sistema di etichettatura è stato ben accolto e utilizzato da tutti i gruppi socioeconomici, compresi i sottogruppi che hanno maggiori probabilità di avere una dieta di qualità inferiore.⁴³ In uno studio condotto ultimamente il Nutri-Score ha dimostrato complessivamente il livello più alto di performance nell'"aiutare i consumatori italiani a classificare correttamente i prodotti in base alla loro qualità nutrizionale rispetto alle assunzioni di riferimento".⁴⁴ Il 94% dei consumatori francesi intervistati ha dichiarato di essere a favore del Nutri-Score obbligatorio. Nel luglio 2020, i prodotti con Nutri-Score rappresentavano il 50% delle vendite totali di prodotti alimentari. Il 57% dei consumatori ha dichiarato di aver modificato almeno una decisione di acquisto a causa del Nutri-Score.⁴⁵

Tuttavia, l'esame della letteratura raccolta dalla Commissione identifica le carenze di informazioni che rimangono da analizzare: l'entità dell'effetto dell'etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore della confezione sul consumo, la produzione, le diete e gli esiti sulla salute, nonché il commercio alimentare intra- ed extra-UE.⁴⁶

³⁷ Per mitigare questa affermazione, un'argomentazione equilibrata tratta dall'analisi [della letteratura raccolta dalla Commissione sull'etichettatura nutrizionale](#): "Quando si tratta di divulgare informazioni, "di più non è necessariamente meglio" o, in altre parole, "troppe informazioni possono nuocere". Questo può spiegare in parte un risultato intrinsecamente contraddittorio, vale a dire la relativa attrattività degli schemi frontali di direttiva (o valutativi, o più semplici), e la concomitante preferenza auto-riferita degli intervistati per più informazioni (vedi Hodgkins et al., 2012)."

³⁸ Posizione di un funzionario pubblico sull'argomento, raccolta durante le interviste condotte da Cep nei mesi di febbraio e marzo 2021.

³⁹ Posizione di un funzionario dell'industria alimentare sull'argomento, raccolta durante interviste condotte da Cep a febbraio e marzo 2021.

⁴⁰ Principali critiche degli stakeholder italiani sul Nutri-Score, raccolte durante interviste condotte da Cep a febbraio e marzo 2021.

⁴¹ De Temmerman et al., [The impact of the Nutri-Score nutrition label on perceived healthiness and purchase intentions](#), 02.2021.

⁴² Dubois et al., [Effects of front-of-pack labels on the nutritional quality of supermarket food purchases: evidence from a large-scale randomized controlled trial](#), 04.2020.

⁴³ Sarda et al., [Appropriation of the front-of-pack Nutrition Label Nutri-Score across the French Population: Evolution of Awareness, Support, and Purchasing Behaviors between 2018 and 2019](#), 09.2020.

⁴⁴ Fialon et al., [Effectiveness of Different front-of-pack Nutrition Labels among Italian Consumers: Results from an Online Randomized Controlled Trial](#), 05.2020.

⁴⁵ OQALI, [Suivi du Nutri-Score](#), 2020. Ministère de la Santé, [Évaluation à 3 ans du logo nutritionnel Nutri-Score](#), 02.2021.

⁴⁶ European Commission, [Front-of-pack nutrition labelling schemes: a comprehensive review](#), 10.06.2020.

3.2 Valutazione e impatto del NutrInform

3.2.1 Valutazione⁴⁷

I valori nutrizionali quantificati numericamente sono espressi per facilitare il confronto tra prodotti dello stesso tipo o per accertare se un prodotto alimentare è adatto a diete speciali. Tuttavia, NutrInform fornisce informazioni di leggibilità e comprensibilità meno immediata di altri sistemi di etichettatura per il consumatore, che può quindi non prestare attenzione alle informazioni fornite. Inoltre, la non immediata leggibilità e comprensibilità delle informazioni nutrizionali indicate può innescare la riluttanza del consumatore ad acquistare alcuni prodotti alimentari, e questo può avere un impatto negativo sulle vendite dei prodotti etichettati NutrInform.

3.2.2 Impatto

Tra agosto 2020 e marzo 2021, due studi sperimentali degli stessi autori hanno misurato gli effetti del NutrInform sulla comprensione dei consumatori di questo nuovo schema di etichettatura frontale rispetto al Nutri-score. I due studi^{48,49} indicano che sia nello specifico contesto italiano che negli altri sei Paesi, NutrInform ottiene valutazioni ampiamente positive sia in termini di comprensione soggettiva che di gradimento. I giudizi positivi sono condivisi in tutti i contesti nazionali testati, con un basso impatto di specifiche differenze socio-culturali, anche se i consumatori avevano già una maggiore familiarità con il Nutri-score. Tuttavia, questi risultati sono stati tratti da esperimenti e non rappresentano una prova scientifica forte dell'efficacia del NutrInform come gli studi di coorte, che ancora mancano per questo schema di etichettatura.

3.3 Confronto tra Nutri-Score e NutrInform

Dalle sezioni precedenti, capiamo che il Nutri-Score e il NutrInform condividono somiglianze ma mostrano anche grandi differenze. La tabella qui sotto riassume questo confronto.

Tabella 1: Confronto tra Nutri-Score e NutrInform⁵⁰

Nutri-Score	NutrInform
Caratteristiche	
Valutazione tramite lettere	Valutazione tramite numeri e percentuali
1 valutazione e 1 informazione per il consumatore	5 valutazioni ed 11 informazioni per il consumatore
Codici a colori	Blu
Uso di algoritmi nutrizionali scientificamente fondati per definire il Nutri-Score	Visualizzazione delle informazioni primarie

⁴⁷ Roberto Volpe, Stefania Maggi, [Nutrition Labelling: We Need a New European Algorithm](#), ES Journal of Nutritional Health 2/2020, 4-5.

⁴⁸ Marco Francesco Mazzù, Simona Romani & Antea Gambicorti, [Effects on consumers' subjective understanding of a new front-of-pack nutritional label: a study on Italian consumers](#), International Journal of Food Sciences and Nutrition, 4.8.2020.

⁴⁹ Marco Francesco Mazzù, Simona Romani, Angelo Baccelloni & Antea Gambicorti, [A cross-country experimental study on consumers' subjective understanding and liking on front-of-pack nutrition labels](#), International Journal of Food Sciences and Nutrition, 3.3.2021.

⁵⁰ Tutte le fonti si trovano nelle sezioni 3.1 e 3.2.

Riferimento a quantità per 100 ml/g	Riferimento a quantità per 100 ml/g e per porzione di riferimento
Nessuna menzione delle diete alimentari	Menzione alle diete alimentari attraverso le batterie
Impatto	
Migliora significativamente il contenuto nutrizionale degli acquisti alimentari dei consumatori	Impatto non conosciuto sui consumi
Migliora significativamente la capacità dei consumatori di scegliere prodotti con un migliore contenuto nutrizionale	Impatto sconosciuto sulla effettiva capacità di classificare i prodotti alimentari in base al loro contenuto nutrizionale
Incentiva significativamente i produttori a riformulare i loro prodotti per migliorarne il Nutri-Score	Impatto sconosciuto sulla riformulazione dei prodotti
Usato da tutti i sottogruppi socio-economici	Impatto effettivo per sottogruppi socioeconomici sconosciuto
Impatto indefinito rispetto a consumo e produzione	
Impatto sconosciuto sui risultati e sui costi nel campo della salute	
Impatto sconosciuto sul commercio interno ed esterno all'UE	

4 Posizioni degli *stakeholder* su Nutri-Score e NutrInform

4.1 Posizioni degli *stakeholder* francesi

Molti *stakeholder* francesi mostrano una forte condivisione verso il Nutri-Score. Il Governo francese, sostenuto dall'OMS e dalla Commissione Europea, promuove il Nutri-Score all'interno dell'iniziativa COEN e dell'UE, perché esso mira a migliorare il benessere globale e a ridurre i costi sanitari a lungo termine. Le associazioni dei consumatori sono a favore del Nutri-Score e vogliono aumentare la consapevolezza dei suoi benefici per l'alimentazione. L'industria alimentare ha una posizione neutrale riguardo al Nutri-Score.

4.2 Posizioni degli *stakeholder* italiani

Diversi *stakeholder* italiani temono che lo schema Nutri-score possa avere un effetto negativo sul consumo di molti prodotti che sono il fiore all'occhiello del comparto alimentare italiano nel mondo. Secondo questi critici, molti prodotti con indicazione geografica apparterrebbero alla categoria Nutri-Score C, D o E (colori arancione e rosso)⁵¹, e sarebbero quindi preferibilmente da consumare in modo limitato in una dieta sana.

⁵¹ A tal proposito, il 18 marzo 2021, la Commissione per il Commercio Internazionale del Parlamento Europeo nel [Parere 2020/2260\(INI\)](#) "su una strategia Dal produttore al Consumatore per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente" ha invitato la Commissione a "valutare la necessità di applicare condizioni ed esenzioni specifiche per talune categorie di alimenti o prodotti alimentari, ad esempio l'olio di oliva, e per quelle incluse nelle indicazioni geografiche, per la valutazione di etichetta armonizzata recante i valori nutrizionali, in vista del loro ruolo chiave negli accordi commerciali dell'UE e della necessità di proteggere il valore locale a livello globale". Se questa posizione dovesse essere condivisa anche dalle altre istituzioni europee, potrebbe tradursi in un'esenzione dei prodotti alimentari citati dall'obbligo di esporre qualsiasi tipo di etichettatura frontale.

⁵² Il neo Ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli ha espresso la sua forte contrarietà al Nutri-score, ritenendolo dannoso per le imprese e per i cittadini. Dello stesso parere il Presidente di Coldiretti⁵³ Ettore Prandini, che sostiene che sia il Nutri-score francese che il sistema britannico dei semafori multipli rischiano di risultare fuorvianti, discriminatori e incompleti. Agostino Macrì, responsabile dell'area sicurezza alimentare dell'UNC (Unione Nazionale Consumatori) ha messo in dubbio le basi scientifiche del Nutri-Score, "i cui colori semplificano il messaggio e possono creare distorsioni".⁵⁴ Secondo Ivano Vacondio, Presidente di Federalimentare⁵⁵, il NutrInform non classifica nessun alimento come nocivo di per sé, ma ne illustra la giusta quantità da assumere quotidianamente, mentre il Nutri-Score non permette al consumatore di capire quanto zucchero, sale o grassi contenga un alimento.⁵⁶ I membri⁵⁷ del CREA⁵⁸ intervistati per questo studio hanno dichiarato che il NutrInform dovrebbe essere preferito al Nutri-Score perché fornirebbe informazioni specifiche sulla quantità di singoli nutrienti (sali, grassi, grassi saturi, zuccheri), mentre il Nutri-Score darebbe una valutazione complessiva "lettera+colore", ma non spiegherebbe se il colore assegnato è dovuto ad esempio ad un'eccessiva presenza di grassi, sale o zuccheri nel cibo.

Ci sono però anche *stakeholder* italiani favorevoli al Nutri-score e critici nei confronti del NutrInform: l'associazione di tutela dei consumatori AltroConsumo, ad esempio, ritiene che il Nutri-score sia da preferire perché sintetico e colorato nella rappresentazione della valutazione degli alimenti, e quindi di più facile lettura per i consumatori; il NutrInform, invece, non utilizzando colori e affidandosi a simboli "a batteria", non offrirebbe un indice sintetico di valutazione degli alimenti e quindi non faciliterebbe la scelta dei consumatori. Inoltre, riferendosi ad una porzione di un alimento in un sistema in cui non esistono porzioni di quantità standard, il NutrInform non permetterebbe ai consumatori di comparare prodotti diversi.⁵⁹

5 Raccomandazioni per una soluzione europea sull'etichettatura nutrizionale frontale

Il dibattito sul possibile modello di schema di etichettatura *front-of-pack* da adottare nell'UE ha guadagnato nuova attenzione dopo la pubblicazione della strategia "Farm-to-Fork". Il confronto europeo, che si era sviluppato in termini abbastanza netti ma generalmente pacifici, ha più recentemente assunto un tono più radicale, da quando due nuove iniziative, a favore rispettivamente di Nutri-Score e NutrInform, hanno avanzato critiche dirette all'antagonista etichetta *front-of-pack* senza entrare nel merito della discussione sul piano scientifico. Al momento, non è perciò possibile adottare Nutri-score o NutrInform come schema europeo di etichetta FOP; inoltre, lo scontro tra i sostenitori dell'uno e dell'altro modello si è particolarmente inasprito, per cui l'adozione di uno dei due scatenerrebbe immediatamente la resistenza della controparte. Ciononostante, CEP Network intende fornire raccomandazioni alla Commissione che possano portare all'adozione di un unico schema di etichettatura fondato sulle preferenze dei consumatori.

⁵² Oreste Gerini, ["NutrInform Battery", la risposta italiana al "Nutri-Score"](#), Consortium 2020_04, 18.12.2020.

⁵³ Coldiretti (Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti) è la più grande associazione che rappresenta e sostiene l'agricoltura italiana.

⁵⁴ Id.

⁵⁵ Federalimentare rappresenta le associazioni italiane attive nell'industria alimentare, con più di 6.850 aziende con almeno 10 dipendenti ciascuna.

⁵⁶ Caterina Vianello, ["Cos'è l'etichetta Nutri-Score e perché l'Italia non la vuole"](#), dissapore.com, 10.12.2020.

⁵⁷ Intervista con gli esperti CREA, 10.3.2021.

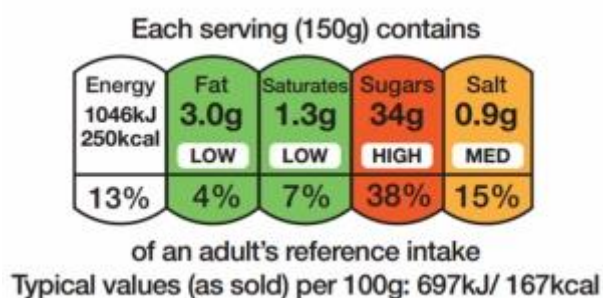
⁵⁸ CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, parte del Ministero Italiano per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

⁵⁹ Matteo Metta, ["L'Italia sceglie l'etichetta "a batteria". Perché sarebbe stato meglio il Nutri-Score"](#), altroconsumo.it, 29.1.2020.

5.1 La soluzione “compromesso unitario”

La Commissione europea potrebbe decidere di approvare un sistema di etichettatura a metà strada tra Nutri-Score e NutriInform, che corrisponderebbe all'opzione 2 della consultazione della Commissione. Un esempio è il sistema britannico Multiple Traffic Lights (MTL): esso fornisce informazioni sulla quantità di energia (kJ e kcal), grassi, grassi saturi, zuccheri (zuccheri totali) e sale contenuti in un prodotto alimentare, visualizzati per 100g/100ml, per porzione o entrambi.⁶⁰ Il formato è il codice colore rosso, ambra, verde unito alla percentuale delle assunzioni di riferimento, con conseguente etichettatura a semaforo.

Figure 5: Design dell'etichetta britannica “Multiple Traffic Lights” (semafori multipli)



Source: [British Nutrition Foundation](#)

L'adozione nell'UE dell'etichetta MTL, in uso nel Regno Unito come schema di etichetta obbligatoria frontale, avrebbe in primo luogo il vantaggio di identificare un unico modello di etichetta per tutti i produttori e rivenditori dell'UE; in secondo luogo, l'etichetta MTL rappresenta in realtà una sorta di compromesso tra Nutri-score e Nutriinform, in quanto contiene sia l'indicazione con codice colore (come Nutri-score) che la quantificazione numerica per quantità e/o porzione di un certo tipo di nutriente contenuto nell'alimento (come NutriInform). In ultima analisi, il sistema MTL ha dimostrato la sua efficienza, anche se minore rispetto al Nutri-Score, per quanto riguarda la capacità data ai consumatori di classificare e scegliere i prodotti alimentari in funzione del loro valore nutrizionale.⁶¹ La sua adozione solleverebbe la Commissione europea dall'obbligo di scegliere tra una delle due opzioni contrastanti, senza compromettere l'obiettivo di fornire ai consumatori informazioni chiare e facilmente leggibili sul contenuto degli alimenti.

5.2 La soluzione „mercato”

La Commissione potrebbe anche lavorare immediatamente per rimuovere le potenziali barriere normative tra i mercati alimentari nazionali riguardo all'etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore dell'imballaggio, per creare una “concorrenza sull' etichettatura nutrizionale” nell'UE al fine di “lasciare che sia il mercato a decidere” quale schema di etichettatura nutrizionale frontale sarà preferito da consumatori e produttori. L'UE si limiterebbe ad attenersi all'art. 35 del Regolamento FIC 1169/2011, individuando gli schemi di etichettatura autorizzati. Ciò renderebbe obbligatoria per tutti i produttori l'introduzione di uno qualsiasi dei sistemi di etichettatura alimentare frontale, senza che l'UE prescriva quale modello adottare. Nel corso di alcuni anni, sarebbero le scelte dei consumatori europei sui prodotti ad indicare quale etichetta sia la loro preferita. Una volta che il mercato alimentare europeo avrà definito un “vincitore”, la

⁶⁰ British Nutrition Foundation, [Helping you eat well](#).

⁶¹ Dubois et al, [Effects of front-of-pack labels on the nutritional quality of supermarket food purchases: evidence from a large-scale randomized controlled trial](#), 04.2020.

Commissione europea potrebbe rivedere il suo Regolamento e imporre a tutti gli Stati membri un unico schema di etichettatura nutrizionale frontale.

A questo proposito, gli Stati membri europei dovrebbero accettare di trasferire il controllo sull'introduzione di etichette nutrizionali frontali ad un organismo europeo. La Commissione Europea potrebbe incaricare, ad es., l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (ESFA) di esaminare tutte le etichette presentate dagli Stati membri, e verificare la loro compatibilità con le linee guida dell'iniziativa promossa dalla Commissione europea. Tutte le etichette accettate sarebbero adottabili dagli Stati membri e commercializzabili sia nei rispettivi mercati nazionali che in quelli di altri Stati membri. Questa opzione avrebbe anche il vantaggio della flessibilità, in quanto le parti interessate potrebbero presentare schemi di etichettatura nutrizionale frontale da sottoporre alla valutazione dell'EFSA anche in fasi successive, stimolando la ricerca nel settore e sviluppando proposte di etichettatura innovative per il futuro.

L'opzione di introdurre l'obbligo di un'etichettatura nutrizionale frontale è in ogni caso preferibile: in caso contrario, sarebbe molto probabile il rischio che i consumatori rimangano senza alcun tipo di etichetta informativa, contraddicendo gli scopi per cui la Commissione europea ha inteso lanciare questa importante iniziativa di trasparenza e informazione nel settore alimentare. Inoltre, anche se la prima delle due soluzioni citate rappresenta un compromesso che cerca di soddisfare le esigenze delle due fazioni che sostengono Nutri-score e NutriInform, essa risente della debolezza di un'adozione una volta per tutte di un modello specifico di etichetta alimentare. Questo "ingesserebbe" il dibattito sulla migliore etichetta frontale per il mercato europeo. Al contrario, la seconda soluzione offre il vantaggio di mantenere un alto grado di flessibilità per quanto riguarda sia la possibilità di introdurre in futuro nuovi modelli di etichettatura sul fronte dell'imballaggio, sia la libertà degli operatori commerciali e dei consumatori di scegliere tra diverse etichette in linea con i parametri stabiliti dalla Commissione europea.

6 Conclusioni

Indipendentemente dalla decisione che verrà adottata, la Commissione dovrebbe organizzare una massiccia ed articolata campagna di sensibilizzazione ed educazione, volta a migliorare la comprensione dei contenuti della/e etichetta/e europea/e. Il fine ultimo dell'iniziativa, infatti, è quello di permettere ai consumatori di comprendere appieno le informazioni sui valori nutrizionali dei prodotti alimentari che acquistano.

Inoltre, la Commissione dovrebbe considerare due grandi fenomeni concomitanti: lo sviluppo di app digitali nutrizionali come la francese Yuka,⁶² e la molteplicità di etichette front-of-pack, in particolare relative alla sostenibilità ed all'agricoltura biologica. Infatti, la molteplicità delle fonti di informazione su diverse caratteristiche dei prodotti alimentari (sostenibilità, nutrizione) potrebbe ingenerare confusione nei consumatori. Per evitare una tale evenienza è necessario uno sforzo di armonizzazione. La Commissione potrebbe sfruttare l'opportunità della disciplina su un'etichettatura sostenibile annunciato nella strategia "Farm-to-Fork" per offrire coerenza in materia e migliorare così l'efficienza delle sue politiche di salute pubblica.

⁶² [Yuka](#) è una app che permette di scansionare i prodotti alimentari per ottenere informazioni chiare sul piano nutrizionale ed ambientale.



Autori:

Prof. Andrea De Petris, Direttore Scientifico

Centro Politiche Europee ROMA

Via G. Vico, 1 | I-00196 Roma

Tel. + 39 06 8438 8433

depetris@cep.eu

Victor Warhem, Economista

Centre de Politique Européenne PARIS

350, rue Lecourbe | F-75015 Paris

Tel. + 33 1 45 54 91 55

warhem@cep.eu

Il **Centro Politiche Europee** ROMA ed il **Centre de Politique Européenne** PARIS sono membri del **Centres for European Policy Network** FREIBURG | BERLIN | PARIS | ROMA.

Gli istituti della rete CEP sono specializzati nell'analisi e nella valutazione degli atti promossi dalle istituzioni dell'Unione europea nell'ambito delle politiche di loro competenza e nel quadro d'insieme del processo di integrazione. Il lavoro scientifico, riflesso in particolare nelle proprie pubblicazioni, viene portato avanti indipendentemente da qualsiasi interesse di parte e in favore di una Unione europea che rispetti lo stato di diritto ed i principi dell'economia sociale di mercato.